



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

DECRETO DI NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (ex art. 15, del D.Lgs. 36/2023)

Oggetto: nomina RUP per l'affidamento del servizio per il servizio di tesoreria e cassa e per il servizio di carta prepagata ricaricabile, tramite trattativa diretta ai sensi di cui art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, per le esigenze inerenti il regolare svolgimento dell'attività dell'Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale (ICRI).

LA DIRETTRICE

VISTO il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;

VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. n. 367 del 20 aprile 1994 e s.m.i., che approva il “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” e, in particolare, l'art. 10 relativo alle contabilità speciali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.R. 97/2003 recante “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70”; ed in particolare l'art. 50 che stabilisce che il servizio di tesoreria e di cassa deve essere affidato sulla base di una procedura ad evidenza pubblica ad imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 in attuazione della legge 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per le amministrazioni pubbliche;

VISTA la circolare 10 maggio 2011, n. 17 del Ministero dell'economia e delle finanze avente per oggetto “Circolare esplicativa sulle regole di flessibilità del bilancio dello Stato introdotte dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente la legge di contabilità e finanza pubblica, come modificata dalla



ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

legge 7 aprile 2011, n.39” la quale, per il raggiungimento degli obiettivi considerati prioritari e per il razionale impiego delle risorse, prevede che l’attuazione della flessibilità amministrativa è affidata allo strumento delle variazioni di bilancio da adottare nel corso dell’anno;

VISTO l’art. 6 commi 10,11e 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n.135;

VISTO il decreto legge del 12 luglio 2018, n. 86 relativo alle *“Nuova struttura e denominazione del Ministero "Ministero per i beni e le attività culturali" e recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*;

VISTO il D.M. n. 22 del 28 gennaio 2020 recante *“Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014”*, recante *«Organizzazione e funzionamento dei musei statali» e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale.*” (GU Serie Generale n.65 del 12-03-2020);

VISTO il decreto legge del 1 marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, nella parte in cui dispone all’art.6, Comma 1, che il *"Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo"* è ridenominato *"Ministero della cultura"*;

VISTO il DPCM del 24 giugno 2021, n. 123, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTA la L. 720/1984 recante *"Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici"* che annovera, alla tabella A, gli Istituti dotati di autonomia speciale tra gli enti pubblici tenuti a dotarsi di un sistema di tesoreria unica;

VISTO il Decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. 51, recante *“Modifiche al decreto 28 gennaio 2020”*, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”*, divenuto efficace a far data dal 27 febbraio 2024;

VISTO il D.M. 270 del 05/09/2024 recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli uffici dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura”*;

VISTO il D.M. 407 del 31/10/2024 recante *“Modifiche al decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270”* recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”*;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2025, n. 501, recante *“Modifiche al decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270”*;



ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

CONSIDERATO che il suddetto decreto istituisce, a far data dal 1° gennaio 2026, *l'Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI), con sede a Roma, quale ufficio di livello dirigenziale non generale dotato di autonomia speciale e articolazione organizzativa del *Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale* (DiT);

CONSIDERATO che *all'Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI) sono state trasferite le funzioni già attribuite ed esercitate dall'*Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016*, fino al cessare delle esigenze emergenziali;

PRESO ATTO che *l'Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI) subentra, a ogni effetto di legge, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo al previgente *Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016*, decaduto al 31 dicembre 2025 a seguito della operata riorganizzazione amministrativa;

PRESO ATTO che le risorse umane, strumentali e finanziarie del previgente *Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016* sono attribuite *all'Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI), e che quest'ultimo svolge funzioni di stazione appaltante secondo quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il decreto rep. DiT del 20 marzo 2026, n. 103, recante il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'*Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* alla dott.ssa Claudia Cenci;

VISTA la registrazione n. 1012 del 22/04/2026 presso la Corte dei Conti del decreto n. 103 del 20 marzo 2026 di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'*Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* alla dott.ssa Claudia Cenci, acquisita agli atti con protocollo n. 00123-A del 22/04/2026;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "*Codice dei contratti pubblici*" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO, in particolare, l'art. 15, comma 1, del d.lgs. 36/2023 il quale dispone che "*Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice*";

CONSIDERATO che, a tenore del comma 2, del già richiamato art. 15 del Codice "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali*



ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni";

VISTO l'allegato I.2 del Codice, recante "Attività del RUP (Art. 15, comma 5, del Codice)", riguardante la nomina i requisiti e i compiti del responsabile unico del progetto (RUP) per l'affidamento di appalti e concessioni, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del Codice;

VISTO l'art. 50, c.1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che, per affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a euro 140.000,00, si può procedere mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

CONSIDERATO che l'importo dell'affidamento risulta inferiore alla soglia prevista dall'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. 36/2023;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici", di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'affidamento per il servizio di tesoreria e cassa e per il servizio di carta prepagata ricaricabile, con trattativa diretta tramite MePA, ai sensi di cui art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, per le esigenze inerenti il regolare svolgimento dell'attività dell'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI);

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di procedere alla nomina del Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'affidamento e l'esecuzione dell'affidamento per il servizio di cui sopra;

PRESO ATTO della disponibilità del funzionario dott.ssa Elena Sacchi, in servizio presso *l'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI), a ricoprire il ruolo di Responsabile Unico del Progetto per la realizzazione dell'intervento di cui sopra;

CONSIDERATO che il soggetto nominando è in possesso della necessaria esperienza e qualificazione prevista dall'allegato I.2 del Codice sopra richiamato;

VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi da parte della dott.ssa Elena Sacchi, acquisita agli atti con prot. n. 054 del 26/05/2026;

RITENUTO infine di dover nominare la dott.ssa Elena Sacchi, in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente in materia, quale Responsabile Unico del Progetto, per le fasi di affidamento ed esecuzione del servizio di cui sopra, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs.36/2023;



ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

DECRETA

di nominare quale Responsabile Unico del Progetto, per le motivazioni espresse in premessa, la dott.ssa *Elena Sacchi*, in servizio presso dell'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI), relativamente all'affidamento del servizio di tesoreria e cassa e per il servizio di carta prepagata ricaricabile, con trattativa diretta ai sensi di cui art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 tramite portale MePA, per le esigenze inerenti il regolare svolgimento dell'attività dell'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI).

La Direttrice

dott.ssa Claudia Cenci



CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
27.05.2026
15:47:17
GMT+02:00



ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it